



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Scienze dell'educazione (<i>IdSua:1590247</i>)
Nome del corso in inglese 	Educational Science
Classe	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione 
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	-
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	b. Corso di studio in modalità mista



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	PIREDDU Mario
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di Corso di Studio interateneo
Struttura didattica di riferimento	Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AGRUSTI	Francesco		PA	1	
2.	BARELA	Maria		PA	1	

3.	BORRUSO	Francesca	PO	1
4.	BOVE	Giuseppe	PO	1
5.	CATARCI	Marco	PO	1
6.	CRESCENZA	Giorgio	RD	1
7.	GRAZIANO	Alba	PO	1
8.	MONTANARI	Mirca	RD	0,5
9.	PERUCCHINI	Paola	PO	0,5
10.	PIREDDU	Mario	PA	0,5
11.	ZAVA	Federica	RD	0,5

Rappresentanti Studenti	Rappresentanti degli studenti non indicati
Gruppo di gestione AQ	Maria Barela Alba Graziano Mirca Montanari Mario Pireddu
Tutor	Maria Barela Alba Graziano Mirca Montanari Mario Pireddu



Il Corso di Studio in breve

17/02/2023



Il corso di Laurea in Scienze dell'Educazione (Classe di Laurea L-19), con sede a Viterbo, è un corso interateneo tra l'Università degli Studi della Tuscia e l'Università degli Studi Roma Tre. Il corso mira a formare professionisti dell'educazione che abbiano conoscenze e competenze specifiche nel settore pedagogico, metodologico-didattico, psicologico, sociologico e igienico-sanitario, caratterizzanti il lavoro di educatore socio-pedagogico e di educatore negli asili nido e nei servizi per l'infanzia. Tali competenze riguardano: la gestione di rapporti interpersonali e di gruppo, e l'interazione con istituzioni e realtà territoriali nelle quali si debbano effettuare interventi educativi, con capacità di utilizzare specifici metodi e strumenti di intervento e di ricerca in campo educativo; capacità di analisi, progettazione, realizzazione e validazione di strumenti valutativi per il sistema educativo in contesto locale, nazionale e internazionale, anche mediante tecnologie multimediali; la cura, l'educazione e la socializzazione delle bambine e dei bambini da 0 a 6 anni; l'analisi dei bisogni individuali e del contesto sociale, culturale e territoriale; la progettazione e organizzazione di servizi per tutte le età della vita, nello specifico per l'infanzia; l'avvalersi dei principali metodi di ricerca e di analisi psico e socio-educativa; la collaborazione e la comunicazione all'interno dei gruppi di lavoro che operano nello stesso contesto e nelle reti istituzionali, in un'ottica di sostenibilità globale. La formazione è integrata da attività di tirocinio esterno obbligatorio presso i servizi socio-educativi del territorio, nello specifico asili nido e servizi per l'infanzia. Un importante obiettivo del corso di laurea è quello di fornire ai laureati una cultura critica e progettuale, sempre più necessaria per misurarsi con i processi educativi e formativi ad alto tasso di complessità.

Il percorso formativo prevede insegnamenti nelle seguenti aree:

- area delle conoscenze teoriche e capacità operative di base nei settori della pedagogia e delle scienze dell'educazione per analizzare realtà sociali, culturali e territoriali e per elaborare, realizzare, gestire e valutare interventi e progetti educativi, con consapevolezza delle variabili distintive dello sviluppo umano con riferimento ai contesti familiari, scolastici, sociali, lavorativi ed economici e con una particolare attenzione ai contesti multiculturali e internazionali;

- area delle conoscenze teoriche, di acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze di base nei settori della pedagogia, psicologia, sociologia, con particolare attenzione alla prima e seconda infanzia, e negli altri ambiti disciplinari previsti dalla classe di laurea;

- area delle competenze educative più specifiche relative alla cura, all'educazione e alla socializzazione delle persone e delle/i bambine/i da 0 a 6 anni, all'analisi dei contesti educativi e al sostegno alla genitorialità;

- area relativa alla cura e al benessere delle persone e dei bambini/e, di sviluppo di conoscenze e competenze più specifiche relative all'igiene e alla cura del corpo, allo sviluppo motorio e al benessere delle bambine/i. Le competenze acquisite verranno ulteriormente sviluppate attraverso attività esperienziali, di laboratorio e tirocinio esterno presso i servizi educativi e per l'infanzia individuati nel territorio e convenzionati con l'Università.

In particolare, il tirocinio concorre alla realizzazione e al conseguimento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea ponendosi quale collegamento tra l'università, le realtà territoriali e i servizi educativi per l'infanzia.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom> (Sito del Dipartimento di afferenza del corso)



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

12/01/2023

Il giorno 21 novembre 2022 alle ore 12.00 presso i locali dell'Università degli Studi della Tuscia a Viterbo, il gruppo di lavoro dell'Università degli Studi della Tuscia e dell'Università degli Studi Roma Tre ha incontrato gli stakeholders per raccogliere feedback in merito all'attivazione del nuovo corso di Laurea in Scienze dell'Educazione, classe L-19.

Partecipanti:

Gruppo di lavoro del Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo dell'Università degli Studi della Tuscia:

- Direttore Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo
- docente Responsabile scientifico del Laboratorio Formazione Insegnanti (LabForm) dell'Università degli Studi della Tuscia
- Alba Graziano, Professore Ordinario (per il Labform; ssd L-LIN/12)
- Mario Pireddu, Professore Associato (ssd M-PED/03)
- Mirca Montanari, RTDA (ssd M-PED/03)
- Patrizia Sibi (Labform)

Gruppo di lavoro del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre:

- Direttrice Dipartimento di Scienze della Formazione
- Vice Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze dell'educazione per Educatore e Formatore e Scienze dell'Educazione prevalentemente a distanza
- Vice Coordinatrice del Corso di Laurea in Educatore di Nido e dei Servizi per l'infanzia

Stakeholders

- Assessore alla Scuola del Comune di Viterbo
- Naturilandia Bio Nido
- Buon Pastore
- Nido a colori
- I Cuccioli
- Primi Passi
- Aquilone
- Nido Musicale
- Presidente Cooperativa sociale GEA Alessandra Senzacqua
- Coordinamento asili nido
- Sindacati UIL
- CGIL scuola
- CISL scuola
- SNALS Viterbo
- Educatrici casa circondariale di Viterbo

Nella fase iniziale dell'incontro sono stati illustrati gli obiettivi della consultazione e le motivazioni della nuova proposta formativa inter-ateneo, evidenziando l'interesse, le modalità di collaborazione e le risorse del Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre.

Allo scopo di contestualizzare il nuovo percorso è stata illustrata sinteticamente l'offerta formativa generale del Disucom, indicando le filiere curriculari che caratterizzano i percorsi di primo e secondo livello e le aree di contatto e di sinergia con l'istituenda L-19, anche con riferimento alle attività per la formazione iniziale e continua degli insegnanti coordinate dal LabForm-UniTus.

Gli stakeholders hanno espresso motivato apprezzamento per l'iniziativa confermando la propria disponibilità a collaborare. Il confronto con le parti sociali ha confermato una significativa domanda di formazione da parte del territorio e ha permesso di raccogliere indicazioni funzionali alla predisposizione definitiva del manifesto degli studi.

In allegato, si riportano i commenti che hanno contribuito a rimodulare i contenuti e gli obiettivi formativi ed a orientare l'impianto generale del percorso di studi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale della consultazione parti sociali



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

EDUCATORE DI NIDO E DEI SERVIZI PER L'INFANZIA

funzione in un contesto di lavoro:

I compiti che il laureato in "Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia" può svolgere in un contesto lavorativo sono:

1. la cura, l'educazione e la socializzazione delle bambine e dei bambini da 0 a 6 anni volte:
 - alla promozione del benessere, dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della creatività, del gioco e delle competenze (ad esempio: cognitive, emotive, motorie, comunicative, espressive e di rapporto con il mondo circostante), nel rispetto dei tempi e degli stili di sviluppo e di apprendimento di ciascuno;
 - al supporto della genitorialità e della funzione educativa delle famiglie, anche attraverso il loro coinvolgimento e la collaborazione;
 - all'inclusione delle bambine/i con disabilità e svantaggio culturale, sociale e relazionale.
2. l'analisi dei bisogni individuali e del contesto sociale, culturale e territoriale;
3. la predisposizione di adeguati contesti educativi (relazionali, affettivi, ludici e cognitivi), in cui siano garantite pari opportunità, superando disuguaglianze e barriere territoriali, economiche, etniche e culturali;
4. la progettazione e organizzazione di servizi per l'infanzia secondo gli standard di qualità definiti dalle norme vigenti

e in modo adeguato alle esigenze dell'utenza e del territorio;

5. la documentazione, l'osservazione e la raccolta delle informazioni che consentano anche una valutazione ecologica, dinamica e orientativa;

6. l'avvalersi dei principali metodi di ricerca educativa, sia per verificare l'efficacia delle attività svolte che come strumento di riflessione critica sul proprio agire;

7. la collaborazione e la comunicazione all'interno dei gruppi di lavoro che operano nello stesso contesto e nelle reti costituite dai diversi interlocutori del Sistema integrato di educazione e di istruzione e del territorio, in un'ottica di sostenibilità globale.

competenze associate alla funzione:

Il laureato in "Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia" dispone di conoscenze e competenze utili alle attività destinate a bambine e bambini in età 0-6, a genitori e a famiglie.

Il profilo culturale e professionale dell'Educatore di nido e dei servizi per l'infanzia si caratterizza quindi per il possesso di conoscenze teoriche e competenze operative nel settore pedagogico, metodologico-didattico, psicologico, sociologico e igienico-sanitario, differenziate anche in relazione a una prevalenza della formazione generale, relativa alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative e alla conoscenza specifica della realtà dei nidi, micronidi e sezioni primavera.

I laureati del suddetto corso di laurea dovranno possedere, nel quadro di una buona cultura generale, conoscenze teoriche e competenze nel campo della cura, dell'educazione e della socializzazione dei bambini e delle bambine da 0 a 6 anni, con particolare riferimento alla fascia di età 0 a 3, così articolate:

- conoscenze culturali di base (scienze dell'educazione per la prima infanzia, con attenzione all'inclusione di tutti e in particolare dei bambini e delle bambine con disabilità, con attenzione alla lettura preventiva dei fattori di rischio per lo sviluppo e la salute);
- conoscenze teoriche e competenze operative di natura pedagogica e metodologico-didattica connesse con la progettazione, organizzazione, realizzazione, documentazione e valutazione di interventi di cura, educazione e socializzazione per la prima infanzia;
- competenze psicologiche, finalizzate all'interpretazione delle esigenze e delle caratteristiche affettive, cognitive e relazionali, proprie dei bambini e delle bambine da 0 a 6 anni e della genitorialità;
- competenze sociologiche, che consentano la "lettura" della realtà sociale e favoriscano la capacità progettuale, organizzativa e gestionale di interventi di cura, educazione e socializzazione per la prima infanzia e di attività rivolte alle famiglie;
- competenze igienico-sanitarie di base, relative ad elementi di fisiologia, psicopatologia educazione alimentare e ritmi circadiani;
- competenze linguistiche, intese all'attivazione di un'interazione linguistica ricca, aperta alle diverse realtà interculturali;
- competenze comunicative-relazionali relative alla capacità di collaborare in gruppo e di interagire con i diversi attori che caratterizzano i processi di cura, educazione e socializzazione;
- competenze e abilità trasversali relative all'uso di strumenti informatici e di tecnologie multimediali utili per i processi comunicativi tipici della fascia di sviluppo considerata.

sbocchi occupazionali:

EDUCATORE DI NIDO E DEI SERVIZI PER L'INFANZIA, il quale opera nei servizi educativi per l'infanzia che accolgono bambine e bambini dai primi mesi di vita fino a 36 mesi, inseriti nel "Sistema integrato di educazione e di istruzione" che sono gestiti sia da soggetti pubblici sia da soggetti privati (come nidi e micronidi; sezioni primavera; servizi integrativi del tipo spazi gioco, centri per bambini e famiglie; servizi educativi in contesti domiciliari), e opera nei servizi alla persona di tipo educativo e/o ricreativo per bambine e bambini da 0 a 6 anni e le loro famiglie (come ludoteche, centri interculturali, spazi baby, nidi di famiglia autonomi, case-famiglia, contesti residenziali o domiciliari) e nei servizi di supporto alla genitorialità.

EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO

funzione in un contesto di lavoro:

Al termine del corso di studi triennale i laureati potranno inserirsi nel sistema pubblico, nel sistema delle imprese, delle

associazioni di categoria e nel terzo settore con i seguenti profili professionali:

- a) educatore e animatore socio-educativo, nelle strutture che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-educativi (residenziali, domiciliari, territoriali), previsti dalla legge 328/2000, e riguardanti famiglia, anziani, minori, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi e servizi culturali, ricreativi e sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.), nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.);
- b) educatore nelle strutture prescolastiche, scolastiche, extrascolastiche, nei servizi educativi per l'infanzia e per la preadolescenza;
- c) formatore, progettista di formazione, esperto junior di promozione e gestione delle risorse umane e di valutazione dei processi e dei prodotti formativi.

competenze associate alla funzione:

In relazione agli sbocchi indicati sopra, i laureati nei corsi di laurea della classe devono aver acquisito:

conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze dell'educazione, pedagogiche e metodologico didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline filosofiche, sociologiche e psicologiche, ma sempre con particolare riferimento alla conoscenza teorica, epistemologica e metodologica delle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;

conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda educativa espressa dalla realtà sociale e dai servizi alla persona e alle comunità;

abilità e competenze pedagogico-progettuali, metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;

una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi nei servizi;

il possesso fluente, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano;

adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione.

sbocchi occupazionali:

EDUCATORE PROFESSIONALE SOCIO-PEDAGOGICO, il quale opera come educatore e animatore socio-educativo nelle strutture che gestiscono e/o erogano servizi sociali e socio-educativi (residenziali, domiciliari, territoriali), previsti dalla legge 328/2000, e riguardanti famiglia, anziani, minori, soggetti detenuti nelle carceri, stranieri, nomadi e servizi culturali, ricreativi e sportivi (centri di aggregazione giovanile, biblioteche, mediateche, ludoteche, musei, ecc.), nonché servizi di educazione ambientale (parchi, ecomusei, agenzie per l'ambiente, ecc.).



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Insegnanti nella formazione professionale - (3.4.2.2.0)
2. Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
3. Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

14/02/2023

L'accesso al corso di laurea è consentito a coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore conseguito in Italia o di titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto come equivalente.

Le conoscenze e le competenze che sono assunte come prerequisito per l'accesso al corso sono quelle di base e trasversali, quali la comprensione della lettura, le abilità logico-linguistiche e logico-matematiche. Oltre alle competenze in lingua italiana, sono richieste conoscenze di cultura generale, lingua inglese, nonché competenze informatiche di base. La verifica del possesso delle conoscenze iniziali è obbligatoria per tutti coloro che intendano iscriversi al corso di laurea. Tale verifica è da ritenersi non positiva qualora lo studente non abbia ottenuto il punteggio minimo, opportunamente indicato nel regolamento didattico del CdS. In caso di verifica non positiva, lo studente può iscriversi al primo anno del corso di laurea ma viene ammesso con Obblighi Formativi Aggiuntivi. Per colmare tali Obblighi Formativi Aggiuntivi, lo studente dovrà necessariamente superare un nuovo test di verifica prima di poter sostenere esami o valutazioni finali di profitto. Eventuali attività di sostegno propedeutiche alla nuova verifica sono organizzate a cura del Dipartimento di afferenza del corso. Gli Obblighi Formativi Aggiuntivi dovranno essere soddisfatti entro il I anno di iscrizione.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

21/02/2023

Il Corso di laurea L19 adotta un numero programmato di studenti. Il numero di studenti iscrivibili e le modalità di svolgimento della selezione sono resi pubblici nel relativo bando. È prevista una prova obbligatoria di verifica delle conoscenze iniziali, basata sul test online TOLC-SU gestito dal Consorzio CISIA.

La verifica della preparazione iniziale si considera assolta per gli studenti che conseguono un punteggio totale almeno pari a 20/50 punti e di almeno 12/30 punti nella sezione "Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana".

Chi non conseguisse in alcuna edizione del TOLC-SU il punteggio minimo indicato, può comunque immatricolarsi al CdS con attribuzione del relativo Obbligo Formativo Aggiuntivo (OFA) da assolvere entro il primo anno di corso, entro il numero di iscritti programmato dall'Ateneo.

L'assolvimento dell'OFA potrà avvenire mediante la partecipazione a laboratori specifici organizzati dal Dipartimento Disucom e viene certificato dal superamento con esito positivo di una verifica finale.

Le modalità di verifica delle conoscenze tramite TOLC (date previste, durata della prova, struttura e articolazione dei quesiti, determinazione del punteggio) e tutte le altre informazioni ritenute utili per l'ammissione sono illustrate nel bando di concorso.

Link : <http://>



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Studio in Scienze dell'Educazione si propone di far acquisire agli studenti conoscenze teoriche e competenze relative a:

- fondamenti storici, teorici, metodologici delle discipline di base e caratterizzanti nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia;
- variabili distintive dello sviluppo umano con riferimento ai contesti familiari, scolastici, sociali, lavorativi ed economici e con una particolare attenzione ai contesti multiculturali e internazionali;
- analisi delle realtà sociali, culturali e territoriali e per elaborare, realizzare, gestire e valutare interventi e progetti educativi;
- la cura, l'educazione e la socializzazione delle persone e, in particolare, dei bambini/e da 0 a 6 anni, con attenzione al genere, alle differenze individuali e interculturali;
- l'utilizzo di adeguate strategie e metodologie educativo-didattiche orientate alla promozione del benessere, dello sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della curiosità, della creatività e del gioco;
- l'utilizzo di adeguate strategie e metodologie educativo-didattiche orientate alla promozione di competenze, nel rispetto dei tempi e degli stili di sviluppo e apprendimento di ciascuno con riferimento particolare: alla esplorazione dello spazio e degli oggetti e all'osservazione della natura e all'apprendimento della biodiversità; all'osservazione e alla rappresentazione attraverso il disegno; alla capacità di utilizzare la propria lingua e di giocare con essa anche in un clima di multiculturalità; alla capacità di esprimere il proprio mondo interiore e relazionarsi agli altri; alla simbolizzazione delle parole e dei numeri; alla capacità di ascoltare storie e letture e di imparare a leggere autonomamente o in modo congiunto differenti formati di libri adeguati alla fascia di età 0-6; alla capacità di apprendere il controllo del proprio corpo e del movimento; all'imparare a fare da sé e intraprendere l'autonomia nell'interdipendenza; alla progressiva acquisizione della consapevolezza e il rispetto delle regole;
- le modalità di costruzione di relazioni positive con le persone, i bambini e con le famiglie, anche in un'ottica di supporto alla genitorialità;
- il ruolo e la funzione delle agenzie educative, con particolare riferimento alle famiglie, alla scuola e ai vari servizi del sistema integrato di educazione e istruzione;
- l'analisi delle esigenze educative individuali e di gruppo;
- l'analisi della realtà sociale e culturale dei territori;
- l'elaborazione, la realizzazione e la valutazione di progetti e interventi educativi;
- l'impiego di appropriati metodi di ricerca in campo educativo e l'utilizzo di strumenti idonei sia alla raccolta di informazioni sia alla loro valutazione;
- la realizzazione di interventi in grado di promuovere l'inclusione sociale e di sviluppare la prevenzione sia del disagio, sia di fenomeni di esclusione e di discriminazione;
- l'uso di appropriate modalità comunicativo-relazionali e di strategie collaborative nel lavoro di gruppo e nei rapporti con le istituzioni e le realtà territoriali di riferimento;
- l'utilizzo di strumenti informatici e delle nuove tecnologie applicati ai contesti educativi.

Il percorso formativo si attuerà nelle seguenti aree:

- area delle conoscenze teoriche, di acquisizione e consolidamento di conoscenze e competenze di base nei settori della pedagogia, psicologia, sociologia, con particolare attenzione alla prima infanzia e ai contesti di marginalità sociale e di povertà educativa e negli altri ambiti disciplinari previsti dalla classe di laurea;
- area delle competenze educative specifiche relative alla cura, all'educazione e alla socializzazione delle persone e delle/dei bambine/i da 0 a 6 anni, all'analisi dei contesti educativi e al sostegno alla genitorialità nei differenti setting educativi per il benessere individuali e di comunità;
- area relativa alla cura e al benessere del bambino/a, di sviluppo di conoscenze e competenze più specifiche relative all'igiene e alla cura del corpo, allo sviluppo motorio e al benessere delle bambine/i e all'elaborazione, gestione e valutazione di progetti ed interventi educativi e formativi.
- area relativa ai servizi educativi scolastici ed extrascolastici per la persona e la comunità territoriale per l'inclusione e la prevenzione del disagio e della dispersione scolastica; ai servizi educativi di promozione al benessere e alla salute; ai servizi residenziali e non residenziali per il recupero e l'integrazione di persone con fabbisogni educativi specifici e in relazione alle diverse età della vita.

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<p>I risultati attesi riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza e la comprensione critica dei fondamenti epistemologici delle discipline pedagogiche, psicologiche e sociologiche, delle principali correnti di pensiero e delle dimensioni storiche e sociali dei modelli educativi e delle politiche dei processi di inclusione sociale; - la conoscenza degli elementi essenziali delle discipline che integrano il progetto formativo nelle aree psicologica, sociologica, filosofica, giuridica, linguistica; - competenze specifiche per l'osservazione e l'analisi di realtà sociali, culturali e territoriali. - la conoscenza di modelli, strumenti e tecniche di osservazione dei bambini nei contesti socioculturali ed educativi; - la conoscenza di modelli, strumenti e tecniche di osservazione delle bambine/i nei contesti socioculturali ed educativi; - la conoscenza delle strategie e tecniche di intervento educativo; - la conoscenza dei diversi metodi di ricerca in educazione e di valutazione dei risultati; - la capacità di riconoscere i bisogni educativi dei bambini in una logica inclusiva e di adattare le strategie educative, in rapporto anche all'età e al contesto; - la capacità di progettare processi di cambiamento migliorativo e di empowerment; - la conoscenza articolata delle diverse agenzie educative, delle loro finalità e del loro ruolo all'interno dell'attuale scenario sociale; - la conoscenza dei metodi di analisi dei contesti sociali e territoriali; - le capacità collaborative e di gestione delle dinamiche dei gruppi professionali. <p>sollecitazioni provenienti dallo studio dei testi, la partecipazione alle attività laboratoriali e seminariali e di tirocinio che integrano la didattica e consentono di mettere in pratica e/o di simulare in differenti contesti le conoscenze acquisite. La verifica dell'apprendimento avviene, oltre che con specifiche prove di valutazione, sia attraverso attività laboratoriali, seminariali e di tirocinio, lo sviluppo di progetti e studi di caso mediante i quali lo studente discute e mette in pratica il sapere acquisito, sia con la prova finale.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<p>Il laureato ha capacità e competenze, in tutti gli ambiti dell'educazione e nell'ambito dell'infanzia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - saper leggere un progetto di intervento educativo, riconoscendone i presupposti teorici e le logiche di intervento; - osservare differenti situazioni e contesti interpretando i bisogni di cura, educativi e di socializzazione; 	

- ideare proposte e percorsi formativi coerenti con le esigenze educative delle persone coinvolte;
- progettare interventi educativi e formativi nei contesti di pertinenza (extra-scuola, realtà territoriali, istituzionali);
- individuare e analizzare i bisogni psicologici e sociali e definire le risposte alle necessità di individui minori e di adulti in difficoltà in diversi ambiti culturali e sociali;
- gestire la relazione educativa a livello individuale, nei piccoli e nei grandi gruppi;
- progettare processi di cambiamento migliorativo e di empowerment;
- usare in maniera consapevole e flessibile quanto appreso, applicandolo alla soluzione dei problemi specifici ai diversi servizi socio-educativi e alle diverse persone;
- cogliere la specificità delle situazioni educative analizzandole da più punti di vista (sociale, culturale, ecc.) in modo da adottare adeguate prassi educative;
- avvalersi di strumenti di osservazione e strategie di relazione con le persone nelle diverse età della vita e, specificamente, con i bambini e le loro famiglie;
- ideazione, progettazione e valutazione di interventi educativi, riconoscendone i presupposti teorici e le logiche di intervento, coerenti con le esigenze delle persone e dei bambini nei diversi contesti;
- utilizzare le moderne tecnologie per la registrazione, elaborazione e trasmissione delle informazioni;
- applicare tecniche di educazione e mediazione interculturale;
- progettare processi di cambiamento migliorativo e di empowerment;
- costruire contesti inclusivi anche per le persone e i bambini con difficoltà cognitive e relazionale e/o in condizioni di marginalità o di esclusione;
- lavorare in gruppo con un'attenzione privilegiata alle dinamiche interpersonali;
- utilizzare le capacità critiche per la valutazione della qualità dei percorsi educativi dedicati alle diverse età della vita e, in particolare, all'infanzia;
- essere in grado di utilizzare conoscenze e metodologie specifiche nell'ideazione, progettazione e valutazione di interventi e progetti educativi relativi all'area della disabilità, del disagio e della marginalità sociale;

Tali capacità e competenze sono conseguite attraverso la riflessione critica sulle sollecitazioni provenienti dallo studio dei testi, la partecipazione alle attività laboratoriali e seminariali e di tirocinio che integrano la didattica e consentono di mettere in pratica e/o di simulare in differenti contesti le conoscenze acquisite. La verifica dell'apprendimento avviene, oltre che con specifiche prove di valutazione, sia attraverso attività laboratoriali, seminariali e di tirocinio, lo sviluppo di progetti e studi di caso mediante i quali lo studente discute e mette in pratica il sapere acquisito, sia con la prova finale.



campo dello sviluppo e dell'educazione cognitiva e socioaffettiva delle bambine e dei bambini, con particolare riferimento alla fascia di età 0 - 3.

Tale obiettivo è conseguito mirando alla acquisizione e al consolidamento di conoscenze e competenze di base ma centrate in particolare sulle caratteristiche dell'infanzia negli ambiti della pedagogia, della psicologia, della sociologia e degli studi storico-antropologici. Tale obiettivo è raggiunto principalmente attraverso lo studio di testi a carattere introduttivo e di approfondimento e attraverso una didattica interattiva che solleciti la riflessione critica e la discussione sui fondamenti teorici.

- La conoscenza e la comprensione critica dei fondamenti epistemologici delle discipline pedagogiche psicologiche e sociologiche, delle principali correnti di pensiero e delle dimensioni storiche e sociali dei modelli educativi e delle politiche dei processi di inclusione sociale;
- la conoscenza degli elementi essenziali delle discipline che integrano il progetto formativo nelle aree psicologica, sociologica, filosofica, giuridica, linguistica;
- competenze specifiche per l'osservazione e l'analisi di realtà sociali, culturali e territoriali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente/laureato del Corso di Studio deve essere in possesso di adeguate conoscenze e competenze di base nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, risultando in grado di saperle utilizzare per analizzare criticamente sia le teorie che l'agire educativo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

ABILITA' INFORMATICHE [url](#)

ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE [url](#)

DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E POLITICHE TERRITORIALI [url](#)

DIRITTO PRIVATO [url](#)

GEOGRAFIA [url](#)

LINGUA E TRADUZIONE INGLESE [url](#)

PEDAGOGIA GENERALE [url](#)

PEDAGOGIA INTERCULTURALE [url](#)

PEDAGOGIA SPERIMENTALE [url](#)

PSICOLOGIA GENERALE [url](#)

SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE [url](#)

SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA [url](#)

SOCIOLOGIA GENERALE [url](#)

STATISTICA [url](#)

STORIA CONTEMPORANEA [url](#)

STORIA DELLA PEDAGOGIA [url](#)

STORIA MODERNA [url](#)

Area delle competenze educative

09/02/2023



Conoscenza e comprensione

Obiettivo di questa area di apprendimento è quello di far acquisire conoscenze e competenze specifiche relative allo sviluppo e all'educazione cognitiva e socioaffettiva delle bambine e dei bambini con particolare riferimento alla fascia di età 0 - 3 anni.

Le discipline proposte mirano a far acquisire:

- conoscenze pedagogiche di base relative all'infanzia, con particolare attenzione all'inclusione;
- metodologie educative e didattiche relative alle attività di osservazione ed esplorazione dello spazio, degli oggetti e del vivente, di ascolto, narrazione e lettura, di simbolizzazione della lingua scritta, ludico-espressive;
- conoscenze psicologiche finalizzate all'interpretazione alla comprensione delle caratteristiche e dello sviluppo affettivo, cognitivo e sociale;
- conoscenze sociologiche, che consentano la "lettura" della realtà sociale, della famiglia e dell'educazione favorendo la capacità progettuale in ambito educativo;
- metodologie per la ricerca educativa rivolta in particolare allo studio della prima infanzia (con attenzione alle conoscenze di statistica);
- conoscenze linguistiche, che favoriscano un'apertura alle diverse realtà interculturali.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente/laureato del Corso di Studio deve essere in grado di

- applicare i principali metodi educativi (come ad esempio il metodo montessoriano) alle più attuali metodiche educative nel contesto del nido, mirati allo sviluppo cognitivo, all'autonomia, al pensiero creativo e alla socializzazione anche in un'ottica inclusiva;
- saper effettuare progettazione educativa, formulando interventi specifici ed articolati;
- applicare le conoscenze di processi di base e dello sviluppo cognitivo e socio affettivo alla costruzione della relazione fra bambino ed educatore, al sostegno alla genitorialità e alla comprensione dei bambini/e con la corretta individuazione dei loro bisogni specifici e le loro potenzialità e la formulazione di una risposta mirata ai loro bisogni;
- applicare le conoscenze psicologiche per gestire efficacemente le interazioni di gruppo e per comunicare efficacemente;
- utilizzare le conoscenze sociologiche per compiere un'analisi puntuale del contesto sociale e ad agire più efficacemente e consapevolmente in una rete di relazioni più ampie, collocando e adattando l'intervento educativo al contesto sociale, culturale e territoriale;
- avvalersi dei principali metodi di ricerca educativa, per la valutazione dell'efficacia del proprio lavoro e per la riflessione critica su di esso;
- ideare ed attuare attività ludico-espressive che consentano di sviluppare le capacità cognitive, espressive e creative delle bambine/i.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE [url](#)

DIDATTICA GENERALE E INCLUSIVA [url](#)

DIDATTICA INCLUSIVA DELLA LETTURA [url](#)

LABORATORIO [url](#)

LABORATORIO [url](#)

LABORATORIO OSSERVAZIONE PSICOLOGIA DEL COMPORTAMENTO INFANTILE [url](#)

LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA PER L'INFANZIA [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

TIROCINIO ESTERNO [url](#)

TIROCINIO INTERNO [url](#)

UN ESAME A SCELTA LIBERA PER UN TOTALE DI 12 CFU [url](#)

Area delle competenze di cura e benessere del bambino

09/02/2023



Conoscenza e comprensione

L'obiettivo di questa area di apprendimento è l'acquisizione di conoscenze e competenze relative alla cura e al benessere delle bambine e dei bambini con particolare riferimento alla fascia di età 0 - 3 anni.

Le discipline con cui si intende far conseguire tali conoscenze e competenze attengono in modo specifico ai saperi inerenti:

- l'igiene e la cura del corpo;
- le attività motorie e la psicomotricità;
- gli strumenti di lettura preventiva dei fattori di rischio per la salute e lo sviluppo.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente/laureato del Corso di Studio è in grado di:

- utilizzare elementi di igiene per la cura dei bambini, con particolare attenzione all'educazione alimentare, ai ritmi circadiani e come si realizzano nelle routines e alla progressiva acquisizione dell'autonomia nella cura del proprio corpo;
- promuovere attività relative al movimento che favoriscano l'acquisizione delle capacità di coordinazione, la strutturazione degli schemi motori di base, la percezione del proprio corpo nello spazio;
- cogliere eventuali problematiche o fattori specifici di rischio per lo sviluppo e la salute dei bambini, la cui corretta individuazione dovrà essere demandata alle strutture territoriali sociosanitarie;
- valorizzare tutti i fattori che consentano di predisporre i contesti di cura, educazione e socializzazione e di caratterizzarli come inclusivi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO OSSERVAZIONE PSICOLOGIA DEL COMPORTAMENTO INFANTILE [url](#)

NEUROPSICHIATRIA INFANTILE [url](#)

PEDAGOGIA E CURA PEDAGOGICA [url](#)

PEDIATRIA [url](#)

PROVA FINALE [url](#)

PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO INFANTILE [url](#)

TEORIA E METODI DELL'ATTIVITA' MOTORIA NELL'INFANZIA [url](#)

TIROCINIO ESTERNO [url](#)

TIROCINIO INTERNO [url](#)

UN ESAME A SCELTA LIBERA PER UN TOTALE DI 12 CFU [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

Al termine del percorso formativo il laureato sarà in grado di riflettere con approccio scientifico e con capacità critica sulle azioni e sul contesto nel quale svolgerà la propria attività professionale.

In particolare, il laureato avrà sviluppato:

- capacità di controllare la rilevanza e il significato degli elementi caratteristici di una situazione educativa;
- consapevolezza della responsabilità etica e formativa connessa all'esercizio della funzione educativa e dei doveri conseguenti verso la comunità, verso adulti, bambini, famiglie, l'istituzione presso cui opera e il territorio in un'ottica che riconosce la peculiarità e l'unicità di ciascun contesto educativo e formativo.
- attitudine a leggere e interpretare bisogni e comportamenti delle persone, dei bambini e delle famiglie alla luce dei contesti sociali contemporanei;
- capacità di analizzare criticamente ed elaborare in forma riflessiva le scelte educative;
- capacità di valutare soluzioni alternative ai problemi e ad assumere decisioni rispondenti ai bisogni educativi delle persone, in particolare dei bambini e delle famiglie;
- attitudine a valutare situazioni e azioni educative sulla base di una appropriata documentazione;
- attitudine a monitorare ed auto-valutare l'efficacia della propria azione educativa;
- attitudine a rimodulare le pratiche educative, sulla base della ricerca, della sperimentazione e dell'innovazione.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata trasversalmente nelle diverse discipline del corso di laurea e viene consolidata principalmente nelle attività seminariali e laboratoriali. Il tirocinio e la prova finale costituiscono i momenti di verifica diretta dell'avvenuto raggiungimento di tale competente autonomia di giudizio.

Abilità comunicative

Al termine del percorso formativo il laureato sarà in grado di ascoltare, di comunicare in modo consapevole, di riflettere sui processi comunicativi attivati o osservati e di avvalersi in modo efficace dei flussi comunicativi che caratterizzano i contesti lavorativi. In particolare, il laureato avrà sviluppato le seguenti competenze comunicative trasversali:

- capacità di ascoltare e comprendere le esigenze manifestate da adulti e bambini/e nelle attività di cura, educazione e socializzazione e capacità di attenderne e riconoscere l'eventuale manifestazione;
- prevenire e mediare conflitti, dimostrare disponibilità all'ascolto;
- consapevolezza di utilizzo espressivo, finalizzato e contestualizzato della narrazione, dei linguaggi verbali e non verbali, nelle attività di cura, educazione, socializzazione e gioco delle bambine e dei bambini, nei rapporti con le famiglie, con gli altri educatori e con gli operatori del Sistema integrato dei servizi;
- consapevolezza di utilizzo espressivo, finalizzato e contestualizzato della lingua scritta in educazione con particolare riferimento alle attività di progettazione, documentazione e valutazione dei processi educativi e di rendicontazione degli esiti raggiunti;
- capacità di riconoscere e promuovere le competenze relazionali e comunicative (narrazione, linguaggi verbali e non verbali) di adulti e bambini/e nelle attività di cura, educazione, socializzazione e gioco.
- padronanza e consapevolezza di utilizzo, oltre l'Italiano, della lingua inglese orale e scritta o di almeno una lingua dell'Unione Europea (B1), nelle attività di cura, educazione e socializzazione delle bambine e dei bambini;
- capacità di valorizzare e utilizzare i vari formati del libro e le nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione nelle attività di cura, educazione e socializzazione delle bambine e dei bambini, e di avvalersi degli strumenti

	<p>informatici e digitali nei rapporti con le famiglie, con gli altri educatori e con gli operatori del Sistema integrato dei servizi.</p> <p>Tutti gli insegnamenti concorrono al conseguimento delle competenze comunicative trasversali e alcuni contribuiscono specificatamente al loro sviluppo e consolidamento. Le competenze comunicative sono applicate in particolare nello svolgimento delle attività laboratoriali e seminariali, nei tirocini e nella predisposizione della prova finale. L'accertamento iniziale delle competenze comunicative è svolto mediante la prova di accesso e la valutazione formativa delle stesse è effettuata in itinere in tutti gli insegnamenti e nelle attività previste con l'utilizzo prevalente di strumenti di autovalutazione e confronto tra pari; la verifica dell'avvenuto conseguimento è effettuata mediante le prove di esame, l'analisi e discussione delle relazioni richieste e della prova finale.</p>	
<p>Capacità di apprendimento</p>	<p>Al termine del percorso formativo il laureato sarà in grado di cogliere nelle esperienze professionali le necessità formative ed ha quindi la volontà di rispondere in modo sempre più professionale ai bisogni dei bambini/e e delle loro famiglie, affinando progressivamente competenze, attitudini ed expertise a tre livelli: nell'asilo nido, anche istituzionalizzando modelli di tutoraggio e mentoring; a livello territoriale, per la costruzione di filiere formative efficaci; a livello nazionale, all'interno dei gruppi disciplinari e interdisciplinari; a livello internazionale, stimolando l'apertura al confronto e l'intensificazione degli scambi internazionali, anche attraverso le esperienze dei gemellaggi europei.</p> <p>E' capace di osservare i contesti nei quali opera e di riflettere criticamente sulle dinamiche che li caratterizzano. E' in grado di accedere alla letteratura scientifica di settore, individuando fonti attendibili.</p> <p>E' consapevole dell'importanza di apprendere dal confronto con operatori e esperti con lo stesso suo profilo professionale e con le altre figure che operano nel settore.</p> <p>La verifica della capacità di queste capacità di apprendimento si realizza attraverso prove di profitto relative ai singoli insegnamenti, nel progetto di tirocinio, nel diario di bordo, nella relazione del tutor esterno ed interno e nel corso della stesura e presentazione della prova finale.</p>	


▶
QUADRO A4.d
Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

05/12/2022

Le attività affini sono state scelte per formare studentesse e studenti alle conoscenze quali-quantitative relative ai metodi di ricerca sulle questioni legate alla prima infanzia e alle abilità specifiche che consistono da un lato, nella lettura di articoli scientifici, dall'altro nella padronanza di tecniche e strumenti di lavoro con i bambini tenendo conto delle aree di sviluppo, dei contesti e dei bisogni individuali.

Il percorso formativo prevede inoltre attività affini e integrative nei settori delle scienze umane quali psicologia, pedagogia, statistica, informatica, sociologia, bibliografia e biblioteconomia, espressione artistica e processi comunicativi ecc. Sarà fondamentale essere in grado di accedere alla letteratura specialistica del settore educativo (anche in lingua straniera), individuando fonti attendibili, utilizzando le tecniche di descrizione e recupero dell'informazione


documentaria, sia analogiche che digitali.


 QUADRO A5.a | Caratteristiche della prova finale

31/01/2023

La prova finale deve essere costituita da un elaborato scritto di:

- analisi critica e comparativa di teorie, metodologie, tecniche anche sulla base di indagini empiriche, osservative e sperimentali relative a un tema pertinente con le caratteristiche del Corso di Laurea.
- sviluppo, approfondimento e sistematizzazione teorica e metodologica dell'esperienza di tirocinio esterno attraverso la predisposizione di un elaborato che esprima la capacità di riflessione sulle situazioni esperienziali e lavorative effettuate senza trascurare la dimensione teorica.

 QUADRO A5.b | Modalità di svolgimento della prova finale

17/02/2023 

La Laurea in Scienze dell'Educazione si consegue con il superamento della prova finale (esame di laurea), che consiste nella discussione pubblica, di fronte ad una Commissione di docenti, di un elaborato preparato dallo studente. La valutazione della Commissione sarà espressa in centodecimi secondo le indicazioni fornite dal Regolamento delle tesi di laurea approvato dal Dipartimento. Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve:

- aver superato gli esami di profitto per l'acquisizione di tutti i crediti previsti dal corso di studio;
- aver preparato un elaborato che costituirà l'argomento dell'esame di laurea e per il quale sarà seguito da un docente, che relazionerà in seduta di laurea sull'attività svolta dal laureando. Alla prova finale sono assegnati 3 CFU.

Le caratteristiche della prova finale sono disciplinate da un apposito Regolamento di Dipartimento.

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto, supportato da riferimenti bibliografici pertinenti, di 40 cartelle in una materia scelta tra quelle attivate nel Dipartimento, sostenuta dallo studente e prevista nel piano di studio, su un argomento concordato con il docente (professori di I e II fascia, ricercatori) e su una su una tematica, una questione o un autore, ovvero sull'attività svolta durante il tirocinio formativo.

Link : <http://>



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)



Descrizione Pdf: Manifesto degli Studi

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative



▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto



▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale



▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	ING-INF/05	Anno di corso 1	ABILITA' INFORMATICHE link			4		
2.	L-LIN/02	Anno di corso 1	DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE link	CASINI SIMONE		6	36	

3.	M- PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA GENERALE E INCLUSIVA link	MONTANARI MIRCA	RD	8	48	
4.	L-FIL- LET/11	Anno di corso 1	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA PER L'INFANZIA link	SERAFINI CARLO	RD	6	36	
5.	L- LIN/12	Anno di corso 1	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE link	GRAZIANO ALBA	PO	8	48	
6.	M- PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link			6	36	
7.	M- PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA GENERALE link	CRESCENZA GIORGIO	RD	6	36	
8.	M- PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE link	FAGIOLI SABRINA		9	54	
9.	M- PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA GENERALE link			9	54	
10.	M- PED/02	Anno di corso 1	STORIA DELLA PEDAGOGIA link	BORRUSO FRANCESCA	PO	9	54	
11.	M- EDF/01	Anno di corso 1	TEORIA E METODI DELL'ATTIVITA' MOTORIA NELL'NFANZIA link			5		
12.	M- DEA/01	Anno di corso 2	ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE link			8		
13.	M- PED/04	Anno di corso 2	LABORATORIO link			3		
14.	M- PED/03	Anno di	LABORATORIO link			3		

		corso 2			
15.	MED/39	Anno di corso 2	NEUROPSICHIATRIA INFANTILE link		6
16.	M- PED/01	Anno di corso 2	PEDAGOGIA INTERCULTURALE link		9
17.	M- PED/04	Anno di corso 2	PEDAGOGIA SPERIMENTALE link		9
18.	MED/38	Anno di corso 2	PEDIATRIA link		6
19.	M- PSI/04	Anno di corso 2	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO link		8
20.	M- PSI/08	Anno di corso 2	PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO INFANTILE link		6
21.	SPS/08	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE link		8
22.	SPS/07	Anno di corso 2	SOCIOLOGIA GENERALE link		8
23.	M- PED/03	Anno di corso 3	DIDATTICA INCLUSIVA DELLA LETTURA link		9
24.	IUS/09	Anno di corso 3	DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E POLITICHE TERRITORIALI link		8
25.	IUS/01	Anno di corso 3	DIRITTO PRIVATO link		8

26.	M- GGR/01	Anno di corso 3	GEOGRAFIA link	8
27.	M- PSI/04	Anno di corso 3	LABORATORIO OSSERVAZIONE PSICOLOGIA DEL COMPORTAMENTO INFANTILE link	4
28.	M- PED/01	Anno di corso 3	PEDAGOGIA E CURA PEDAGOGICA link	6
29.	0	Anno di corso 3	PROVA FINALE link	3
30.	SPS/08	Anno di corso 3	SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA link	9
31.	SECS- S/01	Anno di corso 3	STATISTICA link	9
32.	M- STO/04	Anno di corso 3	STORIA CONTEMPORANEA link	8
33.	M- STO/02	Anno di corso 3	STORIA MODERNA link	8
34.	0	Anno di corso 3	TIROCINIO ESTERNO link	12
35.	0	Anno di corso 3	TIROCINIO INTERNO link	2
36.	0	Anno di corso 3	UN ESAME A SCELTA LIBERA PER UN TOTALE DI 12 CFU link	12

▶ QUADRO B4

Aule



Descrizione link: Sito DISUCOM - Didattica - Infrastrutture

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/personale-1/articolo/aule-disucom> Altro link inserito: <http://>

▶ QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche



Descrizione link: Sito DISUCOM - Didattica - Infrastrutture

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/personale-1/articolo/aule-disucom> Altro link inserito: <http://>

▶ QUADRO B4

Sale Studio



Descrizione link: Sito DISUCOM - Didattica - Infrastrutture

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/personale-1/articolo/aule-disucom> Altro link inserito: <http://>

▶ QUADRO B4

Biblioteche



Descrizione link: Sito DISUCOM - Didattica - Infrastrutture

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/personale-1/articolo/aule-disucom>

Descrizione altro link: Polo bibliotecario umanistico-sociale

Altro link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo/poli-umanistici/articolo/informazioni-generalis>

▶ QUADRO B5

Orientamento in ingresso



Le azioni dei docenti referenti e dei tutor dell'orientamento in ingresso del Dipartimento di Scienze Umane ^{17/02/2023}

Comunicazione e del Turismo (DISUCOM) hanno l'obiettivo di presentare l'offerta formativa dei corsi di laurea triennali e magistrali e contattare il maggior numero di potenziali matricole, favorendo una scelta del corso di studio informata e

consapevole attraverso:

- 1.l'orientamento svolto negli open days organizzati dalle scuole superiori
- 2.l'orientamento a sportello, anche virtuale, per gli immatricolati e potenziali iscritti presso la sede di Santa Maria in Gradi e la sede di Riello
- 3.l'orientamento svolto negli Open days d'Ateneo
- 4.l'orientamento svolto in fiere, festival e saloni tematici

Il corso L19 in sinergia con il Dipartimento Disucom a cui afferisce, svolge una energica attività di orientamento in ingresso, organizzando incontri con studenti degli ultimi anni di scuole superiori di secondo grado della città, della provincia di Viterbo e delle province limitrofe. Alle attività direttamente programmate dal Dipartimento si aggiungono quelle organizzate a livello centrale dall'ufficio di Ateneo preposto a questo scopo.

L'orientamento in ingresso si realizza in particolare nelle seguenti forme:

- a) Incontri con le scuole superiori di secondo grado;
- b) organizzazione di specifiche attività con le scuole secondarie superiori convenzionate che danno luogo anche all'attribuzione di CFU riconoscibili allo studente nel percorso scolastico;
- c) organizzazione di test di orientamento rivolti agli studenti del penultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, che hanno lo scopo di anticipare il contatto con le procedure richieste dal DM 270/2004 e di permettere agli studenti di auto-valutare, verificare e consolidare le proprie conoscenze in relazione alla preparazione richiesta per i diversi corsi di studio ai quali sono interessati;
- d) sportello di orientamento attivato dal Dipartimento, cui rivolgersi per acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi del Dipartimento;
- e) partecipazione dei docenti a saloni/manifestazioni di orientamento di carattere nazionale, regionale o locale, a giornate aperte ed eventi culturali organizzati nel territorio, finalizzati a presentare in modo ampio e dettagliato i percorsi formativi offerti dalla struttura didattica.

Per lo svolgimento delle attività di orientamento in ingresso il DISUCOM si avvale del supporto di studenti senior selezionati in base a concorsi banditi dalle strutture stesse per il conferimento di assegni per attività di tutorato e orientamento.

Al fine di favorire l'orientamento personalizzato degli studenti durante il corso degli studi, il Consiglio di Corso di laurea di Scienze umanistiche ha istituito un servizio di tutorato che prevede il coinvolgimento di tutti i docenti del Consiglio.

Tutti i docenti sono tenuti a:

- 1) fornire consulenza per l'elaborazione dei piani di studio;
- 2) orientare culturalmente e professionalmente gli studenti;
- 3) promuovere la loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali;
- 4) indirizzare gli studenti ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

Per lo svolgimento delle attività di orientamento in ingresso il DISUCOM si avvale del supporto di studenti senior selezionati in base a concorsi banditi dalle strutture stesse per il conferimento di assegni per attività di tutorato e orientamento.

Link inserito: <http://unitusorienta.unitus.it/>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Al fine di favorire l'orientamento personalizzato degli studenti durante il corso degli studi, il Consiglio di Corso di laurea di Scienze umanistiche ha istituito un servizio di tutorato che prevede il coinvolgimento di tutti i docenti del Consiglio. Tutti i docenti sono tenuti a:

- 1) fornire consulenza per l'elaborazione dei piani di studio;
- 2) orientare culturalmente e professionalmente gli studenti;
- 3) promuovere la loro partecipazione ai programmi di scambio o mobilità nazionali e internazionali;
- 4) indirizzare gli studenti ad apposite strutture di supporto in caso di eventuali difficoltà o situazioni di disagio psicologico.

Un gruppo di coordinamento tutorato ha il compito di assegnare agli studenti che non ne fanno esplicita richiesta un tutor

scelto tra i docenti del Corso.

Inoltre dall'anno accademico 2015-2016 si è ormai consolidato nel Dipartimento il ricorso all'orientamento e al tutorato studentesco, facendo ricorso all'aiuto di alcuni studenti iscritti al 1° anno della laurea magistrali, selezionati mediante un apposito bando. Il tutor studentesco è, presente allo sportello settimanalmente.

ORIENTAMENTO IN ITINERE

Le azioni dei docenti referenti e dei tutor hanno l'obiettivo di monitorare il percorso universitario (piano di studi, insegnamenti, curriculum, laboratori, CFU, ecc.) e coinvolgere gli studenti in tutti i momenti di aggregazione organizzati all'interno del Dipartimento in sinergia con la Segreteria didattica, la Segreteria degli studenti, l'Ufficio Erasmus e di Placement d'Ateneo. L'intento è far scoprire tutti gli aspetti dell'organizzazione degli studi universitari, cercando di comprendere le eventuali difficoltà ed evidenziando le diverse caratteristiche e opportunità offerte, al fine di consentire il completamento del percorso nei tempi stabiliti dal piano di studio, scegliere in piena consapevolezza il Corso di Laurea Magistrale e affrontare con serenità il mondo del lavoro. Per questo motivo particolare attenzione viene data alle richieste relative allo stage e tirocinio, per cui durante l'anno è possibile partecipare ad una serie di incontri al fine di:

- definire il progetto professionale e costruire un progetto per il tirocinio;
- utilizzare i Social per migliorare l'immagine e la rete di conoscenze;
- costruire il CV;
- prepararsi ad un colloquio.


I corsi di Laurea triennale e magistrale organizzano incontri specifici con aziende convenzionate per facilitare il dialogo fra studenti e mondo del lavoro.

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/disucom/orientamento6/articolo/orientamento-in-itinere>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

Per lo svolgimento di tirocini e stages, gli studenti del corso L19 si avvalgono dell'assistenza del personale  della Segreteria didattica del Dipartimento DISUCOM, oltre che quella del proprio tutor.

Nel link sotto indicato si trova la lista degli enti pubblici e privati con cui il DISUCOM ha stipulato convenzioni specifiche per attività di tirocinio.

I tirocini consentono l'acquisizione di competenze attraverso l'esecuzione di attività per orientare e favorire le scelte professionali mediante una conoscenza diretta del mondo del lavoro. Lo studente dovrà svolgere il tirocinio in relazione al Corso di studio scelto, secondo quanto indicato dal proprio Piano di studi. Le convenzioni attivate dal Dipartimento sono state formalizzate con soggetti sia pubblici che privati, tenendo conto delle esigenze e delle specificità di tutta l'offerta formativa. Per i soggetti privati e le libere professioni occorre sottolineare che sono state interessate Società le cui attività sono maggiormente rappresentative dell'economia della provincia e della regione. Si sono altresì cominciate ad attivare convenzioni anche in quelle regioni che garantiscono particolare affluenza di studenti presso la Toscana.

Viene particolarmente favorita la possibilità di effettuare tirocini di formazione all'estero, per i quali gli studenti possono rivolgersi all'Ufficio Erasmus e all'interno degli accordi stipulati, concordare il tirocinio con il responsabile Erasmus del Disucom (dott. Alessandro Boccolini).

Sono state attivate forme di collaborazioni diverse finalizzate all'esperienza e al contatto degli studenti con il mondo del lavoro, in particolare con forme di stage o tirocini.

Descrizione link: Pagina tirocinio corso di laurea

Link inserito: <https://www.unitus.it/it/dipartimento/110/altri-cfu/articolo/tirocini-l-10>



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

Gli studenti del corso di laurea L19 possono usufruire delle attività di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (di studio e di tirocinio) organizzate dall'ufficio di Ateneo preposto a questo compito (Uff. Mobilità e cooperazione internazionale).

Il corso di laurea L19 si avvale dei seguenti accordi e azioni di mobilità internazionale:

1. Erasmus Plus
2. Erasmus Plus Traineeship Unitus
3. ERASMUS+ International Credit Mobility KA107 Mobilità verso i Paesi Partner Extra Europei
4. Accordi Bilaterali.
5. USAC.
6. Interventi di internazionalizzazione.

1. Erasmus Plus

Il Programma Erasmus Plus è il programma dell'Unione Europea che favorisce la mobilità docenti/studenti/staff tra Università comunitarie convenzionate tra loro.

Ai docenti offre la possibilità di effettuare un'esperienza di insegnamento e formazione presso un'Università Europea convenzionata con l'Università degli Studi della Tuscia; agli studenti di trascorrere un periodo di studi continuativo e al personale tecnico-amministrativo di svolgere un periodo di Job Shadowing/periodi di osservazione presso le Università partner.

2. PROGETTO ERASMUS TRAINEESHIP UNITUS

Nell'ambito del Programma Erasmus+, il Programma Erasmus Traineeship mira a promuovere l'attivazione di stage presso imprese o centri di formazione e di ricerca in uno dei Paesi Europei partecipanti al Programma.

Lo studente Erasmus Traineeship ha la possibilità di acquisire competenze specifiche, migliorando la comprensione della realtà socioeconomica del Paese ospitante, con il supporto di corsi di preparazione o di aggiornamento nella lingua del Paese di accoglienza (o nella lingua di lavoro), con il fine ultimo di favorire la mobilità di giovani lavoratori in tutta Europa.

3. ERASMUS+ International Credit Mobility KA107 ȷ Mobilità verso i Paesi Partner Extra Europei

L'International Credit Mobility (ICM) Erasmus è un'azione del Programma Erasmus Plus ȷ finanziata sulla base di progetti presentati all'INDIRE ȷ volta a favorire la mobilità in entrata e in uscita di docenti/studenti/staff tra università UE ed Extra UE.

Dal 2016, il DISUCOM ospita regolarmente docenti/studenti e staff di Università convenzionate con l'Università degli Studi della Tuscia per la macro-area Art and Humanities. Docenti/studenti/staff del DISUCOM hanno trascorso periodi di insegnamento/studio/Job Shadowing presso le Università Extra Ue convenzionate.

I Paesi e le istituzioni partner che coinvolgono il DISUCOM con progetti finanziati sono:

1. Eurasia International University (Armenia)
2. Belarus State University (Bielorussia)
3. Ilia State University (Georgia)
4. Ivan Franko National University of L'viv (Ucraina)

5. Taras Shevchenko National University of Kiev (Ucraina)
6. Lviv Polytechnic National University (Ucraina)

4. Studenti e docenti del DISUCOM possono usufruire di ulteriori ACCORDI BILATERALI con le seguenti Università:

1. Eurasia International University (Armenia)
2. Belarus State University (Bielorussia)
3. Tartu University (Finlandia)
4. Institut für Zeitgeschichte München (Monaco-Germania)
4. University of Keio (Giappone)
6. University of Podlasie (Polonia)
7. Universidad de Navarra (Spagna)
8. Duke University (Stati Uniti d'America)
9. Ivan Franko National University of L'viv (Ucraina)
10. Taras Shevchenko National University of Kiev (Ucraina)
11. Lviv Polytechnic National University (Ucraina)

5. USAC

USAC (University Studies Abroad Consortium) è un consorzio di 34 università statunitensi che organizza programmi di studio all'estero in oltre 25 paesi in tutto il mondo. USAC è ospitata dall'Università degli Studi della Tuscia dal 2006: ogni anno USAC offre 5 borse di studio aperte a tutti gli studenti dell'Ateneo della Tuscia. Le destinazioni possono variare da paesi europei a quelli extra-ue (Cile, Cina, Costa Rica, Brasile, India). Le borse sono disponibili sia per un semestre (Fall 2 settembre/dicembre o Spring (gennaio/maggio) che per una sessione estiva di 5 settimane (giugno o luglio).

6. Interventi di internazionalizzazione

Gli studenti del corso di laurea L19 possono usufruire delle attività di assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero e la mobilità internazionale svolte dall'ufficio di Ateneo preposto a questo compito (Uff. Mobilità e cooperazione internazionale).

Per incentivare la partecipazione degli studenti al programma Erasmus, il Dipartimento DISUCOM si avvale dell'attività di un docente (prof. Alessandro Boccolini) specificamente incaricato di seguire questa attività e orientare gli studenti interessati, e ha stipulato convenzioni con Università di numerosi Paesi europei ed extraeuropei di seguito allegati (documento PDF).

Per favorire la mobilità degli studenti, si è intervenuti aumentando il numero delle convenzioni con le Università europee ed extraeuropee, ma soprattutto sottoscrivendo accordi sempre più vicini e in linea con le richieste e gli obiettivi formativi della classe L19.

(<http://www.unitus.it/it/unitus/Ricerca/articolo/cooperazione-universitaria>)

Responsabile del Progetto Erasmus del DISUCOM è il dott. Alessandro Boccolini

Descrizione link: Uff. Mobilità e cooperazione internazionale


Link inserito: <https://www.unitus.it/it/unitus/cooperazione-internazionale-universitaria/articolo/cooperazione-universitaria>

Nessun Ateneo



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

I laureandi e i laureati del corso L19 possono avvalersi delle attività svolte dall'ufficio preposto di Ateneo (05/12/2022  rapporto con le imprese). In particolare, vengono svolte le seguenti attività di accompagnamento al lavoro:

1) informazione: assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definisce, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative;

2) servizi alle imprese e domanda di lavoro con riferimento all'incrocio domanda/offerta per : assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese;

3) organizzazione di giornate annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese (Career Day);

4) gestione delle informazioni sul portale www.job soul.it, dove saranno disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Allo scopo di supportare la cultura imprenditoriale, la creazione d'impresa e la capacità di presenza nel mercato di neo-imprese costituite da studenti e neolaureati delle sue classi di laurea facilitando l'inserimento degli stessi nel mondo del lavoro (in particolare nelle attività imprenditoriali legate alle filiere della cultura, della creatività e del turismo), il Dipartimento DISUCOM ha stipulato un protocollo d'intesa biennale con la BIC Lazio S.p.A, soggetto specializzato nella promozione e lo sviluppo del tessuto produttivo regionale, come previsto dall'art. 24 comma 3 della L.R. n. 6/99.

E' attivo presso l'ateneo lo sportello Unitus Job che fornisce informazioni e collegamenti con le imprese e ogni anno l'ateneo organizza il Testimonial day, generalmente nel mese di maggio, finalizzato all'incontro degli studenti con le aziende del territorio, mediante colloqui e consegna di CV per gli studenti dell'ultimo anno delle lauree magistrali.

Descrizione link: sito Placement dell'Università della Tuscia

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti



QUADRO B7

Opinioni dei laureati





▶ QUADRO C1 | Dati di ingresso, di percorso e di uscita



▶ QUADRO C2 | Efficacia Esterna



▶ QUADRO C3 | Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare





STRUTTURA ORGANIZZATIVA E RESPONSABILITÀ AQ A LIVELLO DI ATENEO

Il modello di Assicurazione Qualità degli Atenei, definito dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), prevede specifici ruoli e responsabilità per la gestione dei processi di assicurazione e valutazione interna della qualità e dell'efficacia delle attività didattiche, di ricerca e di terza missione/impatto sociale. In particolare, è prevista l'attuazione di un approccio sistemico e integrato in grado di ottenere il coinvolgimento e la partecipazione attiva degli Organi coinvolti nel processo di Assicurazione della Qualità (AQ), dal personale docente a quello tecnico-amministrativo, nonché degli stakeholder, ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità e di miglioramento.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione dei processi orientati alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, è attribuito al Presidio di Qualità.

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) è una struttura operativa che supervisiona lo svolgimento adeguato e uniforme delle procedure di AQ di tutto l'Ateneo, sulla base degli indirizzi degli Organi di Governo.

È stato istituito per la prima volta con il D.R. 504/2013 del 16 maggio 2013. L'ultima modifica della sua composizione è stata disposta con il D.R. 667/2022 del 20/12/2022.

Per favorire la diffusione delle logiche e delle procedure del Sistema di Assicurazione della Qualità in tutto l'Ateneo, è stata stabilita la seguente composizione:

- un delegato del Rettore per la Qualità, con competenze ed esperienze specifiche e comprovate, con funzioni di Presidente del Presidio;
- sei rappresentanti dei Dipartimenti, selezionati con criteri di competenza e esperienza;
- due unità di personale tecnico-amministrativo, selezionate con criteri di competenza e esperienza;
- un rappresentante degli studenti, selezionato con criteri di competenza dalla Consulta degli studenti;
- un Dirigente, esperto in materia di valutazione e assicurazione della qualità.

L'Ateneo ha altresì istituito il Presidio di Qualità presso ciascuna delle sedi decentrate accreditate dal MUR: 1. Presidio di Qualità del corso di laurea in Scienze della montagna, Classe L-25 e del corso di laurea magistrale in Gestione digitale dell'Agricoltura e del territorio montano, con sede didattica a Rieti; 2. Presidio di Qualità per i corsi di studio in 'Scienze biologiche ambientali', Classe L-13 e in 'Biologia ed ecologia marina', Classe LM-6, del Dipartimento di Scienze ecologiche e biologiche (DEB), e in 'Economia aziendale', Classe L-18 e 'Circular economy', Classe LM-76 del Dipartimento di Economia, Ingegneria, Società e Impresa, con sede didattica a Civitavecchia RM.

Funzioni del Presidio di Qualità di Ateneo

Il Presidio di Qualità di Ateneo (PQA) sovrintende al corretto funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo e svolge funzioni di coordinamento, accompagnamento e attuazione delle politiche di Assicurazione della Qualità per la formazione, la ricerca e la terza missione; svolge attività di monitoraggio delle procedure, promuove il miglioramento continuo e supporta le strutture di Ateneo nella gestione dei processi di qualità. Inoltre, organizza attività di informazione e formazione per il personale a vario titolo coinvolto nel processo e attività di monitoraggio sull'organizzazione della formazione e la ricerca. In sintesi, il PQA:

- supporta le strutture dell'Ateneo nella costruzione dei processi per l'Assicurazione della Qualità e delle relative procedure, proponendo strumenti comuni per l'AQ;
- svolge attività di supervisione e monitoraggio dell'attuazione delle procedure AQ;
- attiva ogni iniziativa utile per promuovere la cultura della qualità all'interno di un processo unico di assicurazione della qualità, concernente gli aspetti inerenti alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale;
- organizza e coordina le attività di monitoraggio e la raccolta dati preliminari alle valutazioni del NdV;
- assicura il flusso informativo da e verso il Nucleo di Valutazione e le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti.

Strutture di supporto

Il Presidio di Qualità, per lo svolgimento di suoi compiti, si avvale del supporto dei seguenti Uffici, coinvolti a vario titolo nei processi di riferimento:

- Ufficio Assicurazione Qualità
- Ufficio Offerta Formativa
- Ufficio Ricerca e Trasferimento Tecnologico
- Ufficio Rapporti con gli Enti
- Ufficio Personale docente
- Servizio Contabilità e Tesoreria
- Servizio Informatica e Telecomunicazioni

Per un maggior dettaglio delle funzioni delle strutture di supporto si rimanda al documento allegato al presente quadro.

Attori del Sistema di AQ dell'Offerta Didattica

Nel diagramma allegato è rappresentata la struttura organizzativa del Sistema AQ dell'Ateneo. In esso vengono evidenziati, nelle linee generali, i principali flussi informativi e comunicativi atti a fornire evidenza delle attività di Assicurazione della Qualità e di valutazione dei CdS, della Ricerca e della Terza Missione, in applicazione del Sistema AVA, nonché la centralità del Sistema di AQ e il suo ruolo a garanzia della sua attuazione e del suo miglioramento, operati sulla base di un confronto con:

- gli Organi di Governo dell'Ateneo;
- il Presidio di Qualità;
- le organizzazioni rappresentative, a livello nazionale e internazionale, della produzione di beni e servizi, delle professioni;
- il Nucleo di Valutazione (NdV);
- i Dipartimenti;
- i Corsi di Studio (CdS);
- i Corsi di Dottorato di Ricerca (PhD);
- le Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- i soggetti responsabili della qualità dei CdS e dei PhD;
- i soggetti responsabili della qualità della ricerca e della terza missione;
- i soggetti responsabili dei processi di valutazione interna.

Eventi formativi più recenti organizzati dal PQA e attività di audit:

- Audit dei Dipartimenti e dei Corsi di Studio condotti dal Nucleo di Valutazione:

CdS Scienze delle Foreste e della Natura L-25 (DAFNE), 28 gennaio 2019

CdS Economia Aziendale L-18 (DEIM), 28 gennaio 2019

CdS Scienze dei Beni Culturali L-1 (DISUCOM), 4 marzo 2019

CdS Pianificazione e Progettazione del paesaggio e dell'Ambiente L-21 (DIBAF), 4 marzo 2019

CdS Conservazione e Restauro dell'Ambiente e delle Foreste LM-73 (DAFNE), 4 marzo 2019

CdS Conservazione e Restauro dei Beni Culturali LMR/02 (DIBAF), 4 marzo 2019

Dipartimento DISTU, 10 maggio 2022

CdS Giurisprudenza LMG/01 (DISTU), 10 maggio 2022

CdS Archeologia e storia dell'arte. Tutela e valorizzazione LM-2 & LM-89 (DISTU), 11 maggio 2022

- "Miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità: le schede di insegnamento come elemento di trasparenza", Seminario di In-Formazione, Viterbo, 14 febbraio 2022

- "La rappresentanza attiva degli studenti per l'Assicurazione della Qualità", Incontro di In-Formazione, Viterbo, 15 aprile 2019

- "Ciclo Seminari di In-Formazione 2017": 1. Nuove Linee Guida AVA, 22 febbraio 2017; 2. L'assicurazione della qualità dei corsi di studio, 22 novembre 2017

- "L'Università tra competenze didattiche e di ricerca: quale sviluppo per la professionalità del docente nell'azione di insegnamento?", Prof. Ettore Felisatti, Viterbo - Complesso S. Maria in Gradi, 17 Settembre 2015

- "La gestione del sistema di qualità di Ateneo", Prof. Gianluca Piovesan, Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 8 giugno 2015

- "Il Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università della Tuscia", Prof. Gianluca Piovesan, Viterbo, 31 marzo 2015

- "Redazione documenti AVA", Dott.ssa Elsa Serpico, Viterbo, 12 e 19 gennaio 2015

- Workshop "L'assicurazione della qualità nelle Università e il coordinamento con il sistema AVA: stato di applicazione e opportunità di miglioramento", Viterbo, 16 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio – Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area umanistica, 03 dicembre 2014

- Audit interno sulla qualità dei Corsi di Studio – Incontro con i Presidenti dei CCS dell'area scientifica, 24 novembre 2014
- “Research evaluation: comparing methodologies and indicators”, Dott. Giovanni Abramo, Viterbo, 12 Novembre 2014
- “L'esercizio VQR 2004-2010 e la valutazione dei dipartimenti”, Prof. Giacomo Poggi, Viterbo, 7 luglio 2014

Eventi formativi organizzati da soggetti esterni

- “L'Assicurazione della Qualità nel Dottorato di Ricerca”, Incontro ANVUR - CONVUI e CONPAQ, 24 ottobre 2022
- “Presidio della Qualità: composizione, compiti e rapporti con la governance”, Workshop CONPAQ, 26 maggio 2021
- “Nuclei di Valutazione e funzioni degli Organismi Indipendenti di Valutazione”, Fondazione CRUI, Settembre – novembre 2020
- “Le procedure di Accredimento Periodico”, Prof. Massimo Tronci, Roma, 14 Ottobre 2015
- “Progettazione, attivazione e gestione dei Corsi di Studio in Qualità”, Prof. Vincenzo Zara, Prof. Alfredo Squarzone, Roma, 27 e 28 Febbraio 2014

Il Presidio di Qualità ha attivato iniziative volte a massimizzare il coinvolgimento dell'intera comunità (studenti, docenti, personale tecnico amministrativo) dell'Ateneo sui temi della qualità. In particolare, oltre ai sopracitati Incontri di 'In Formazione', sono state organizzate periodicamente riunioni con i Presidenti dei Consigli di Corso di Studio e delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, al fine di fornire indicazioni sui processi e le procedure nonché coordinare la redazione dei documenti del Sistema AVA e recepire eventuali osservazioni/suggerimenti, nell'ottica del miglioramento continuo.

A partire dall'a.a. 2016/2017, su proposta del Presidio di Qualità, l'Ateneo organizza una 'Settimana della Rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti' per ciascun semestre, periodo durante il quale gli studenti sono invitati e motivati dai docenti in aula ad eseguire la rilevazione della loro opinione. L'iniziativa prevede che i docenti illustrino agli studenti il sistema AVA per sottolineare l'importanza del ruolo dello studente e delle rappresentanze studentesche nell'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio e per spiegare in cosa consiste la rilevazione della loro opinione. Infine, sono stati organizzati alcuni cicli di seminari rivolti agli studenti del CdS di Marketing e Qualità, al fine dello sviluppo di progetti per la simulazione di audit dei corsi di studio e la mappatura dei processi dell'Ateneo.

Contatti:

Prof. Francesco Sestili, Presidente del Presidio di Qualità

Tel. 0761.357267

e-mail francescosestili@unitus.it

Ufficio Assicurazione Qualità

Tel. 0761.357956

e-mail presidio@unitus.it

Descrizione link: Sito Sistema Assicurazione Qualità

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo1/articolo/sistema-assicurazione-qualit-ateneo->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Descrizione del sistema di AQ



QUADRO D2

Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio

17/02/2023



In linea con il sistema di AQ di Ateneo, diversi organi Dipartimentali e di CdS sono coinvolti nella gestione della Qualità. Di seguito sono elencati e sono descritte in sintesi le loro funzioni.


- Il Consiglio di Corso di Studio: approva la scheda di monitoraggio annuale, il rapporto di riesame ciclico ed esamina la Relazione finale della Commissione paritetica, collaborando al buon funzionamento dei processi di AQ del CdS;

- La Commissione paritetica docenti-studenti: ha il compito di redigere annualmente una relazione articolata per CdS, che prende in considerazione il complesso dell'offerta formativa, con particolare riferimento agli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti, indicando eventuali problemi specifici ai singoli CdS;
- Il Gruppo di gestione AQ del corso di studio: sovrintende al regolare svolgimento delle procedure AQ relative al corso di studio secondo tempistiche e cadenze coerenti con quelle previste dalla normativa vigente in materia, verifica il continuo aggiornamento delle informazioni sulla scheda SUA e presta supporto al Referente del Corso di studio nella fase di redazione del rapporto di riesame. Assicura il corretto flusso di informazioni tra Commissione Paritetica e Presidio di Qualità di Ateneo;
- Il Gruppo di riesame, che ha il compito di redigere la Scheda di monitoraggio annuale e il rapporto di Riesame ciclico (tramite il quale si analizza in modo approfondito il CdS e si evidenziano i punti di forza e le possibilità di miglioramento), in collaborazione con il Presidente del CCS a cui è affidata la responsabilità.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO D3

Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative


17/02/2023 

Il gruppo di lavoro della AQ del corso di studio si riunisce con cadenza semestrale per riesaminare l'efficacia ed i risultati del corso di studio, valutando eventuali non conformità e individuando azioni correttive, anche con riferimento a specifici aspetti dell'offerta formativa e dei servizi connessi. Con cadenza annuale viene invece svolta un'attività di riesame completa, con riferimento ai risultati complessivi del corso di studio e al raggiungimento degli obiettivi.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO D4

Riesame annuale

17/02/2023 

Il Riesame, processo essenziale del Sistema di AQ, è programmato e applicato annualmente e ciclicamente dal CdS, secondo un calendario di incontri predefinito, al fine di:

- valutare l'idoneità, l'adeguatezza e l'efficacia della propria attività formativa;
- verificare che il progetto formativo sia coerente con gli obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche in relazione ai cicli di studio successivi;
- individuare e quindi attuare le opportune iniziative di correzione e miglioramento, i cui effetti dovranno essere valutati nel Riesame successivo;
- riprogettare il CdS.

Il Riesame è articolato in due documenti differenti.

A) La Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA), redatta secondo la struttura predefinita dall'ANVUR, che consiste in un commento sintetico agli indicatori sulle carriere degli studenti e ad altri indicatori quantitativi di monitoraggio calcolati da ANVUR. In linea con le indicazioni di AVA2 il CdS esamina i valori degli indicatori della SMA in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo anche attenzione a eventuali significativi scostamenti dalle medie nazionali o macroregionali, per pervenire al riconoscimento degli aspetti critici del proprio funzionamento, evidenziandoli in un sintetico commento.

B) Il Rapporto di Riesame ciclico, che consiste nella valutazione del progetto formativo del CdS con cadenza pluriennale, non superiore ai cinque anni, o comunque in uno dei seguenti casi: in preparazione di una visita di accreditamento

periodico, o in caso di richiesta da parte del NdV, ovvero in presenza di forti criticità o di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

Il Rapporto di Riesame ciclico mette in luce principalmente la permanenza della validità dei presupposti fondanti il CdS e del sistema di gestione utilizzato per conseguirli. Prende quindi in esame l'attualità della domanda di formazione e degli obiettivi formativi, le figure culturali e professionali di riferimento e le loro competenze, la coerenza dei risultati di apprendimento previsti dal CdS nel suo complesso e dai singoli insegnamenti e l'efficacia del sistema di gestione adottato.

Come metodo di lavoro il Gruppo di Riesame, al fine di progettare, attuare e valutare interventi di aggiornamento e di revisione dell'offerta formativa, analizzerà innanzitutto le informazioni contenute nella scheda di monitoraggio annuale visualizzabile nella scheda SUA-CdS. Inoltre, terrà conto delle proposte e delle osservazioni che emergono dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, dal monitoraggio periodico delle carriere e delle opinioni degli studenti nonché dagli esiti occupazionali dei laureati. In funzione di tali esigenze è previsto anche il coinvolgimento in itinere di interlocutori esterni, oltre a quelli consultati in fase di progettazione iniziale.

Il Riesame è effettuato dal Gruppo di Riesame del CdS in conformità con le direttive definite annualmente dal Presidio della Qualità di Ateneo e alle indicazioni operative contenute nelle Linee guida dell'ANVUR. È approvato dal competente CCdS e dal Consiglio di Dipartimento di afferenza del corso.

Descrizione link: Istruzioni e procedure operative sistema AQ di Ateneo

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/sistema-assicurazione-qualit-ateneo/articolo/procedure-e-istruzioni-operative-sistema-assicurazione-qualit-ateneo>

▶ QUADRO D5 | Progettazione del CdS



Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Documento di progettazione del corso classe L-19

▶ QUADRO D6 | Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio









▶ QUADRO D7 | Relazione illustrativa specifica per i Corsi di Area Sanitaria





Informazioni generali sul Corso di Studi



Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano 	Scienze dell'educazione
Nome del corso in inglese 	Educational Science
Classe 	L-19 - Scienze dell'educazione e della formazione
Lingua in cui si tiene il corso 	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea 	-
Tasse	http://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento 	b. Corso di studio in modalità mista



Corsi interateneo



Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo,

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studi, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; deve essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto, doppio o multiplo.

Atenei in convenzione	Ateneo	data conv	durata conv	data provvisoria
	Università degli Studi ROMA TRE	23/12/2022	1	



Docenti di altre Università



Università degli Studi ROMA TRE

AGRUSTI Francesco	M-PED/04
BORRUSO Francesca	M-PED/02
BOVE Giuseppe	SECS-S/01
CATARCI Marco	M-PED/01
PERUCCHINI Paola	M-PSI/04



Referenti e Strutture



Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS

PIREDDU Mario

Organo Collegiale di gestione del corso di studio

Consiglio di Corso di Studio interateneo

Struttura didattica di riferimento

Scienze umanistiche, della comunicazione e del turismo (Dipartimento Legge 240)



Docenti di Riferimento

[Piani di raggiungimento](#)[Aggiungi o modifica i docenti di riferimento](#)

N.	CF	COGNOME	NOME	SETTORE	MACRO SETTORE	QUALIFICA	PESO	INSEGNAMENTO ASSOCIATO
1.	GRSFNC79H15F839U	AGRUSTI	Francesco	M-PED/04	11/D	PA	1	
2.	BRLMRA67H55H501O	BARELA	Maria	IUS/01	12/A	PA	1	

3.	BRRFNC68D61G273J	BORRUSO	Francesca	M-PED/02	11/D	PO	1
4.	BVOGPP56C19H501S	BOVE	Giuseppe	SECS-S/01	13/D	PO	1
5.	CTRMRC78S01F205K	CATARCI	Marco	M-PED/01	11/D	PO	1
6.	CRSGRG81D28C741V	CRESCENZA	Giorgio	M-PED/01	11/D	RD	1
7.	GRZLBA55P49F839E	GRAZIANO	Alba	L-LIN/12	10/L	PO	1
8.	MNTMRC65A55F347J	MONTANARI	Mirca	M-PED/03	11/D	RD	0,5
9.	PRCPLA63C45H501A	PERUCCHINI	Paola	M-PSI/04	11/E	PO	0,5
10.	PRDMRA77C22I452G	PIREDDU	Mario	M-PED/03	11/D	PA	0,5
11.	ZVAFRC88A51D653T	ZAVA	Federica	M-PSI/04	11/E	RD	0,5

 Segnalazioni non vincolanti ai fini della verifica ex-ante:

- Non tutti i docenti hanno un insegnamento associato

Rappresentanti Studenti



COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
---------	------	-------	----------

Rappresentanti degli studenti non indicati

Gruppo di gestione AQ



COGNOME	NOME
Barela	Maria
Graziano	Alba
Montanari	Mirca
Pireddu	Mario

Tutor



COGNOME	NOME	EMAIL	TIPO
Barela	Maria		Docente di ruolo
Graziano	Alba	graziano@unitus.it	Docente di ruolo
Montanari	Mirca	m.montanari@unitus.it	Docente di ruolo
Pireddu	Mario	mario.pireddu@unitus.it	Docente di ruolo



Programmazione degli accessi



Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	Si - Posti: 180



Requisiti per la programmazione locale

La programmazione locale è stata deliberata su proposta della struttura di riferimento del: 22/11/2022

- E' obbligatorio il tirocinio didattico presso strutture diverse dall'ateneo



Sedi del Corso



Sede del corso: Complesso di S. Maria in Gradi - Via S. Maria in Gradi n. 4 - VITERBO

Data di inizio dell'attività didattica	02/10/2023
Studenti previsti	180



Eventuali Curriculum



Non sono previsti curricula



**Sede di riferimento DOCENTI**

COGNOME	NOME	CODICE FISCALE	SEDE
BARELA	Maria	BRLMRA67H55H501O	VITERBO
BORRUSO	Francesca	BRRFNC68D61G273J	VITERBO
BOVE	Giuseppe	BVOGPP56C19H501S	VITERBO
CRESCENZA	Giorgio	CRSGRG81D28C741V	VITERBO
CATARCI	Marco	CTRMRC78S01F205K	VITERBO
AGRUSTI	Francesco	GRSFNC79H15F839U	VITERBO
GRAZIANO	Alba	GRZLBA55P49F839E	VITERBO
MONTANARI	Mirca	MNTMRC65A55F347J	VITERBO
PIREDDU	Mario	PRDMRA77C22I452G	VITERBO
PERUCCHINI	Paola	PRCPLA63C45H501A	VITERBO
ZAVA	Federica	ZVAFRC88A51D653T	VITERBO

Sede di riferimento FIGURE SPECIALISTICHE

COGNOME	NOME	SEDE
---------	------	------

Figure specialistiche del settore non indicate

Sede di riferimento TUTOR

COGNOME	NOME	SEDE
Barela	Maria	VITERBO
Graziano	Alba	VITERBO
Montanari	Mirca	VITERBO
Pireddu	Mario	VITERBO



Altre Informazioni



Codice interno all'ateneo del corso	413
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1



Date delibere di riferimento



Data di approvazione della struttura didattica	22/11/2022
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	29/11/2022
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	21/11/2022
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	11/01/2023



Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento



La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro e non oltre il 28 febbraio di ogni anno **SOLO per i corsi di nuova istituzione**. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR
Linee guida ANVUR

1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS
2. Analisi della domanda di formazione
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi
4. L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un

forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)

5. Risorse previste

6. Assicurazione della Qualità

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, nell'adunanza del 22/02/2023, sulla base della documentazione messa a disposizione per la valutazione della proposta di nuova istituzione del corso di laurea interateneo in "Scienze dell'educazione", Classe L-19, e delle verifiche effettuate ai fini dell'accreditamento iniziale in conformità alla normativa vigente, ha valutato positivamente l'attivazione del corso di laurea per l'a.a. 2023/2024.

Descrizione link: Sito web del Nucleo di Valutazione

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/organi-ateneo/articolo/nucleo-di-valutazione->

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale NdV 22-02-2023



Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento



Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Lazio, nell'adunanza del 11/01/2023,



- sulla base della documentazione prodotta dall'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e dell'attività istruttoria inerente alle proposte di corsi di studio di nuova istituzione, svolta dalla Commissione didattica del CRUL, utilizzando nella fattispecie i seguenti criteri:

a. andamento (2015-2021) delle iscrizioni (Immatricolazioni e avvii di carriera) ai corsi di studio nelle medesime classi in altri atenei laziali (fonte dati Cruscotto ANVUR - Pentaho, consultati il 12/12/2022)

b. sostenibilità dell'offerta in termini di docenza e strutture;

c. coerenza complessiva dell'offerta in riferimento alla scheda SUA e al documento di progetto presentati;

- verificato che la proposta di nuova istituzione del corso di laurea in "Scienze dell'educazione", Classe L-19, interateneo con l'Università di Roma Tre, è rispondente, per quanto di competenza del CRUL, a quanto indicato dalla normativa vigente;

- constatato che la proposta si inquadra positivamente in un'azione mirata a differenziare l'offerta formativa dei corsi universitari della Regione Lazio,

all'unanimità ha fatto proprio il parere favorevole espresso dalla Commissione didattica alla proposta di istituzione del suddetto corso di laurea per l'a.a. 2023/24.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Estratto verbale CRUL



Offerta didattica erogata













	coorte	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2023	352302763	DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE <i>semestrale</i>	L-LIN/02	Simone CASINI		36
2	2023	352302759	DIDATTICA GENERALE E INCLUSIVA <i>semestrale</i>	M-PED/03	Docente di riferimento (peso .5) Mirca MONTANARI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M-PED/03	48
3	2023	352302762	LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA PER L'INFANZIA <i>semestrale</i>	L-FIL-LET/11	Carlo SERAFINI <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	L-FIL-LET/11	36
4	2023	352302764	LINGUA E TRADUZIONE INGLESE <i>semestrale</i>	L-LIN/12	Docente di riferimento Alba GRAZIANO <i>Professore Ordinario</i>	L-LIN/12	48
5	2023	352302766	PEDAGOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente di riferimento Giorgio CRESCENZA <i>Ricercatore a t.d. - t.defin. (art. 24 c.3-a L. 240/10)</i>	M-PED/01	36
6	2023	352302766	PEDAGOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PED/01	Docente non specificato		36
7	2023	352302765	PSICOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Docente non specificato		54
8	2023	352302765	PSICOLOGIA GENERALE <i>semestrale</i>	M-PSI/01	Sabrina FAGIOLI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i> <i>Università degli Studi ROMA TRE</i>	M-PSI/01	54
9	2023	352302767	STORIA DELLA PEDAGOGIA <i>semestrale</i>	M-PED/02	Docente di riferimento Francesca BORRUSO <i>Prof. la fascia</i> <i>Università degli Studi ROMA TRE</i>	M-PED/02	54
						ore totali	402













Offerta didattica programmata




Attività di base	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale 	23	23	20 - 42
	<i>PEDAGOGIA GENERALE (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/02 Storia della pedagogia 			
<i>STORIA DELLA PEDAGOGIA (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>				
M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale 				
<i>DIDATTICA GENERALE E INCLUSIVA (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>				
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche 	41	33	20 - 42
	<i>ANTROPOLOGIA CULTURALE E SOCIALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PSI/01 Psicologia generale 			
	<i>PSICOLOGIA GENERALE (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione 				
<i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO (2 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i>				
SPS/07 Sociologia generale 				
<i>SOCIOLOGIA GENERALE (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>				

	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi 			
	 <i>SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE (2 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 40 (minimo da D.M. 40)				
Totale attività di Base			56	40 - 84

Attività caratterizzanti	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale 	27	27	20 - 36
	 <i>PEDAGOGIA INTERCULTURALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	 <i>PEDAGOGIA E CURA PEDAGOGICA (3 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale 			
	 <i>PEDAGOGIA SPERIMENTALE (2 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	 <i>LABORATORIO (2 anno) - 3 CFU - semestrale</i>			
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato 	40	8	5 - 15
	 <i>DIRITTO PRIVATO (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico 			
	 <i>DIRITTO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E POLITICHE TERRITORIALI (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			
	M-GGR/01 Geografia 			
	 <i>GEOGRAFIA (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i>			

	<p>M-STO/02 Storia moderna </p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA MODERNA (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>M-STO/04 Storia contemporanea </p> <hr/> <p>↳ <i>STORIA CONTEMPORANEA (3 anno) - 8 CFU - semestrale</i></p> <hr/>			
Discipline scientifiche	<p>M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attività motorie </p> <hr/> <p>↳ <i>TEORIA E METODI DELL'ATTIVITÀ MOTORIA NELL'INFANZIA (1 anno) - 5 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	5	5	5 - 12
Discipline linguistiche e artistiche	<p>L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea </p> <hr/> <p>↳ <i>LETTERATURA ITALIANA CONTEMPORANEA PER L'INFANZIA (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne </p> <hr/> <p>↳ <i>DIDATTICA DELLE LINGUE MODERNE (1 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese </p> <hr/> <p>↳ <i>LINGUA E TRADUZIONE INGLESE (1 anno) - 8 CFU - semestrale - obbl</i></p> <hr/>	20	14	6 - 15
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	<p>M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale </p> <hr/> <p>↳ <i>LABORATORIO (2 anno) - 3 CFU - semestrale</i></p> <hr/> <p>M-PSI/08 Psicologia clinica </p> <hr/> <p>↳ <i>PSICOPATOLOGIA DELLO SVILUPPO INFANTILE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i></p> <hr/>	21	15	15 - 36

MED/38 Pediatria generale e specialistica 			
↳ <i>PEDIATRIA (2 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
MED/39 Neuropsichiatria infantile 			
↳ <i>NEUROPSICHIATRIA INFANTILE (2 anno) - 6 CFU - semestrale</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 51 (minimo da D.M. 50)			
Totale attività caratterizzanti			69 51 - 114

Attività affini	settore	CFU Ins	CFU Off	CFU Rad
Attività formative affini o integrative	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale 	27	18	18 - 36 min 18
	↳ <i>DIDATTICA INCLUSIVA DELLA LETTURA (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
	SECS-S/01 Statistica 			
	↳ <i>STATISTICA (3 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi 			
	↳ <i>SOCIOLOGIA DELLA FAMIGLIA (3 anno) - 9 CFU - semestrale</i>			
Totale attività Affini			18	18 - 36

Altre attività	CFU	CFU Rad
A scelta dello studente	12	12 -

			15
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3 - 6
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	-	0 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		3	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0 - 0
	Abilità informatiche e telematiche	4	2 - 4
	Tirocini formativi e di orientamento	2	2 - 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	4	2 - 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		12	12 - 24
Totale Altre Attività		37	33 - 67

CFU totali per il conseguimento del titolo

180

CFU totali inseriti

180

142 - 301



Raggruppamento settori

per modificare il raggruppamento dei settori



Attività di base



ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale	20	42	20
	M-PED/02 Storia della pedagogia			
	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale			
	M-PED/04 Pedagogia sperimentale			
Discipline filosofiche, psicologiche, sociologiche e antropologiche	M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche	20	42	20
	M-FIL/03 Filosofia morale			
	M-FIL/06 Storia della filosofia			
	M-PSI/01 Psicologia generale			
	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione			
	SPS/07 Sociologia generale			
	SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:				40
Totale Attività di Base				40 - 84



Attività caratterizzanti





ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline pedagogiche e metodologico-didattiche	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PED/04 Pedagogia sperimentale	20	36	20
Discipline storiche, geografiche, economiche e giuridiche	IUS/01 Diritto privato IUS/07 Diritto del lavoro IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico M-GGR/01 Geografia M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea M-STO/06 Storia delle religioni SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro	5	15	-
Discipline scientifiche	BIO/01 Botanica generale BIO/07 Ecologia INF/01 Informatica ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie MAT/04 Matematiche complementari	5	12	-
Discipline linguistiche e artistiche	ICAR/17 Disegno L-ART/05 Discipline dello spettacolo L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione L-ART/07 Musicologia e storia della musica L-FIL-LET/11 Letteratura italiana contemporanea L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese	6	15	-
Discipline didattiche e per l'integrazione dei disabili	M-PED/03 Didattica e pedagogia speciale M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e	15	36	-

psicologia dell'educazione
M-PSI/05 Psicologia sociale
M-PSI/08 Psicologia clinica
MED/38 Pediatria generale e specialistica
MED/39 Neuropsichiatria infantile
MED/42 Igiene generale e applicata

Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:	51
---	----

Totale Attività Caratterizzanti	51 - 114
--	----------

▶ Attività affini



ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	18	36	18

Totale Attività Affini	18 - 36
-------------------------------	---------

▶ Altre attività



ambito disciplinare	CFU min	CFU max	
A scelta dello studente	12	15	
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	6
	Per la conoscenza di almeno una lingua	0	6

straniera

Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c	3	
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0 0
	Abilità informatiche e telematiche	2 4
	Tirocini formativi e di orientamento	2 6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2 6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d	6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	12	24
Totale Altre Attività		33 - 67



Riepilogo CFU



CFU totali per il conseguimento del titolo

180

Range CFU totali del corso

142 - 301



Comunicazioni dell'ateneo al CUN



Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe



Note relative alle attività di base





Note relative alle altre attività



Note relative alle attività caratterizzanti

